

I LUNEDI DELL'ESTUDIANTINA

11 ottobre	Esudiantina Ensemble Bergamo <i>direttore: Pietro Ragni</i>	Sala Piatti	via S.Salvatore Bergamo Alta
8 novembre	Mario Rota - Luca Bertocchi - Marco Monzio Trio Chitarristico di Bergamo	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
22 novembre	Quintetto a Plettro di Atene <i>in collaborazione con l'Associazione K'epos</i>	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
6 dicembre	Mattia Gavazzeni chitarra <i>in collaborazione con la Classe di Chitarra dell'Istituto Superiore Studi Musicali "Donizetti"</i>	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
10 gennaio	Gli Estudiantini Sonate in Duo, Trio, Quartetto...	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
7 febbraio	Silvia Lorenzi - Antonio Marinoni Soprano e Chitarra	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
11 aprile	Pietro Ragni - Maurizio Stefania Mandolino e Pianoforte	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
2 maggio	Luciana Costanzi-Simone Liconti-Fabrizio Capitanio Soprano, Tenore e Pianoforte	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
6 giugno	Giovani Chitarristi <i>in collaborazione con la Classe di Chitarra dell'Istituto Superiore Studi Musicali "Donizetti"</i>	Sala Locatelli	via Arena Bergamo Alta
4 luglio	Pizzicando!!! <i>in collaborazione con il Centro Musica Antica</i>	Ex Chiesa Maddalena	via S.Alessandro Bergamo Bassa

INGRESSO LIBERO

segui su facebook! 

RASSEGNA MUSICALE - PRIMA EDIZIONE

I LUNEDI DELL'ESTUDIANTINA

RASSEGNA MUSICALE - PRIMA EDIZIONE



MATTIA GAVAZZENI

RECITAL CHITARRISTICO

in collaborazione con la classe di Chitarra dell'Istituto Superiore Studi Musicali "Donizetti" del M° Luigi Attademo

6 DICEMBRE 2010 ORE 21

INGRESSO LIBERO SALA LOCATELLI - VIA ARENA 9 - BERGAMO ALTA

segui su facebook! 

collaborazione:



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MISERICORDIA MAGGIORE



patrocino:



A Bergamo, come in numerose città dell'Italia del nord esisteva almeno dal secolo XVII una pratica mandolinistica e chitarristica anche immortalata, nella sua moltitudine di strumenti a pizzico, dai pittori seicenteschi Baschenis e Bettera nelle loro mirabili *nature morte*. Accanto alla tradizione di matrice classica e colta era assai diffusa una pratica popolare riferita alla "commedia dell'arte", prima con la figura dello *Zanni* (Gianni), sfociata poi nelle celebri maschere di *Brighella* e *Arlecchino*, eredi degli *Zanni* rinascimentali: entrambi sono i servi della commedia dell'arte, ed entrambi sono nati a Bergamo. Brighella però ci tiene a precisare, ovviamente, che lui è di Bergamo alta, mentre Arlecchino è di Bergamo bassa. Di entrambi i personaggi esistono immagini d'epoca che li ritraggono mentre imbracciano mandolini e chitarre. Sotto il nome di *Estudiantina*, un prestito letterario iberico (da *estudiantes* = studenti), troviamo numerosi gruppi musicali formati da strumenti a corde pizzicate, inizialmente come *ensemble* spontanei o estemporanei e poi ben presto trasformati in vere e proprie associazioni, quasi sempre mantenendo la tradizione amatoriale, diffusi in tutta l'Europa fra '800 e '900. L'*Estudiantina Bergamasca*, nata agli inizi del Novecento dalla fusione di altri complessi mandolinistici preesistenti, non si occupò solamente di fare *orchestra*, ma anche di organizzare eventi musicali e di diffondere e divulgare l'arte mandolinistica e chitarristica attraverso corsi di strumento a pizzico e a plectro. Tutto ciò accadde, e ancora oggi accade, con l'E.B., l'Estudiantina Bergamasca, rinata nel 2008 come **Estudiantina Ensemble Bergamo** sotto la direzione di Pietro Ragni: è soprattutto l'aspetto amatoriale (di chi ha *passione* per la musica) che traspare dall'esperienza della storica E.B. e che è lo stesso che anima il progetto musicale, didattico e concertistico della nuova Estudiantina. Riprendendo la tradizione della vecchia Estudiantina, anche la nostra associazione, oltre a organizzare corsi di mandolino e chitarra (finalizzati anche alla formazione di nuovi elementi dell'orchestra) intende riproporre al pubblico non solo bergamasco una serie di concerti affidati ai componenti dell'orchestra in varie formazioni, con l'apporto di alcuni collaboratori esterni; sono inoltre previsti due concerti in collaborazione con la classe di chitarra dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" e un concerto straordinario del Quintetto a plectro di Atene (in collaborazione con l'Associazione "K'epos"). I **Lunedì dell'Estudiantina** vedono la fattiva collaborazione tra l'associazione Estudiantina Ensemble Bergamo, la Fondazione e gli Amici della MIA, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Donizetti e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo.

Ugo Orlandi ©

MATTIA GAVAZZENI è nato a Bergamo nel 1983. Si è diplomato con il massimo dei voti e la Lode presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Gaetano Donizetti" di Bergamo nella classe di chitarra di Giorgio Oltremari. In qualità di miglior diplomato dell'anno accademico è risultato vincitore del XIII Premio Rotary. Attualmente frequenta il biennio a indirizzo interpretativo nella classe di Luigi Attademo, presso il medesimo Istituto. Da tre anni frequenta i Corsi Annuali di Interpretazione presso l'Accademia Chitarristica "Giulio Regondi" di Milano, sotto la guida di Andrea Dieci e Bruno Giuffrè. Ha tenuto concerti per importanti associazioni e fondazioni quali "Gaetano Donizetti", "Francesco Soldano", "Gioventù Musicale d'Italia" e "Le Altre Note", esibendosi in numerose città come solista, camerista e accompagnato dalle orchestre d'archi dell'Istituto Donizetti, sotto la direzione di Anna Cima e Pierantonio Cazzulani. Suona uno strumento del liutaio Renato Barone.

Il programma proposto da Mattia Gavazzeni traccia un percorso significativo all'interno del repertorio della chitarra del XX secolo. Molti sono i tratti in comune tra questi autori (tre della penisola iberica, tre legati direttamente alla figura di Andrés Segovia). Ma è il percorso musicale a richiamare la nostra attenzione per i diversi modi di leggere lo strumento e l'estetica del Novecento. La prima opera, la Sonata di Ponce scritta come omaggio a Schubert, è un esempio insieme di contiguità con l'interprete (in questo caso Segovia), con la tradizione (il richiamo evidente al linguaggio schubertiano) e il tentativo di delineare un nuovo spazio nel repertorio della chitarra, all'epoca (1929) ancora lontana dal conoscere quella rinascita che ha caratterizzato la sua letteratura e ancora in attesa di conoscere opere di queste proporzioni. Di questa rinascita protagonista fu sicuramente **Manuel de Falla**, autore di un solo ma esemplare brano per chitarra, che segna l'inizio di una letteratura non direttamente legata alla produzione di chitarristi, e che sintetizza in una miniatura un profondo contenuto poetico caratterizzato dalla riscoperta della musica popolare spagnola. **Roberto Gerhard**, catalano, segue a distanza di decenni l'idea di Falla alludendo al mondo originario ed evocativo del *cante jondo* (canto profondo), non senza esaltarne l'aspetto ritmico e rituale. Ultimo in ordine tra gli autori presentati è **Federico Mompou**, altro catalano, autore di una Suite detta *compostelana* per Santiago di Compostela, luogo frequentato insieme a Segovia durante i corsi musicali tenuti da entrambi in quella città negli anni Sessanta. Egli fonde in questa opera una forte ispirazione popolare e allo stesso tempo accenti mistici e meditativi (presenti soprattutto nel Preludio, nel Recitativo e nel Corale) che ne fanno uno dei pezzi più importanti del repertorio chitarristico.

Luigi Attademo

Manuel Maria Ponce
(1882-1948)

SONATE ROMANTIQUE
(Hommage à Schubert)
Allegro non troppo, semplice
Andante
Moment Musical: Vivo
Allegro non troppo e serio

oooooooo

Manuel de Falla
(1876-1946)

HOMENAJE
pour "Le Tombeau de Claude Debussy"

Roberto Gerhard
(1896-1970)

FANTASIA

Federico Mompou
(1893-1987)

SUITE COMPOSTELANA
Preludio
Corale
Cuna
Recitativo
Cancion
Muneira